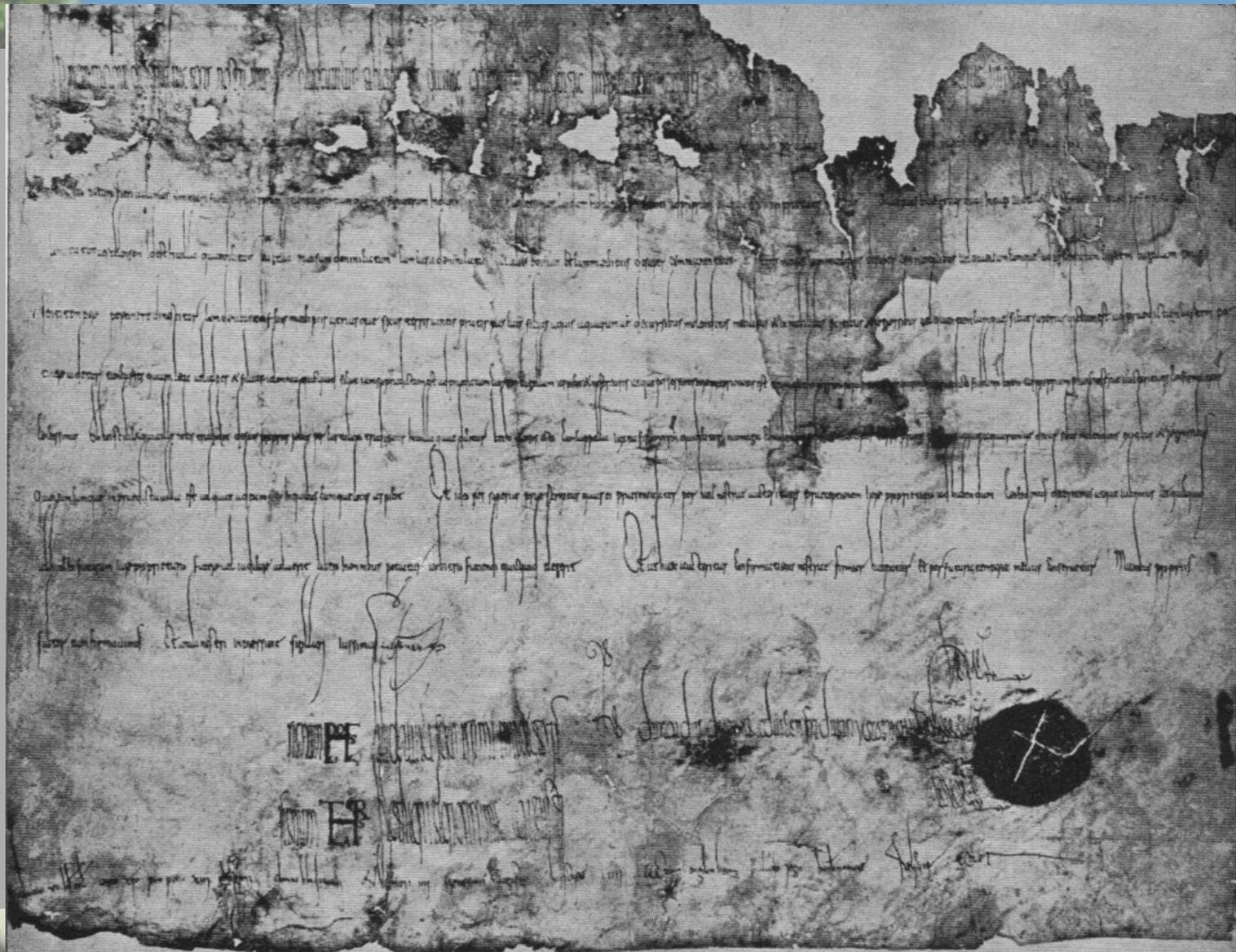


*Riccardo Quaglia*

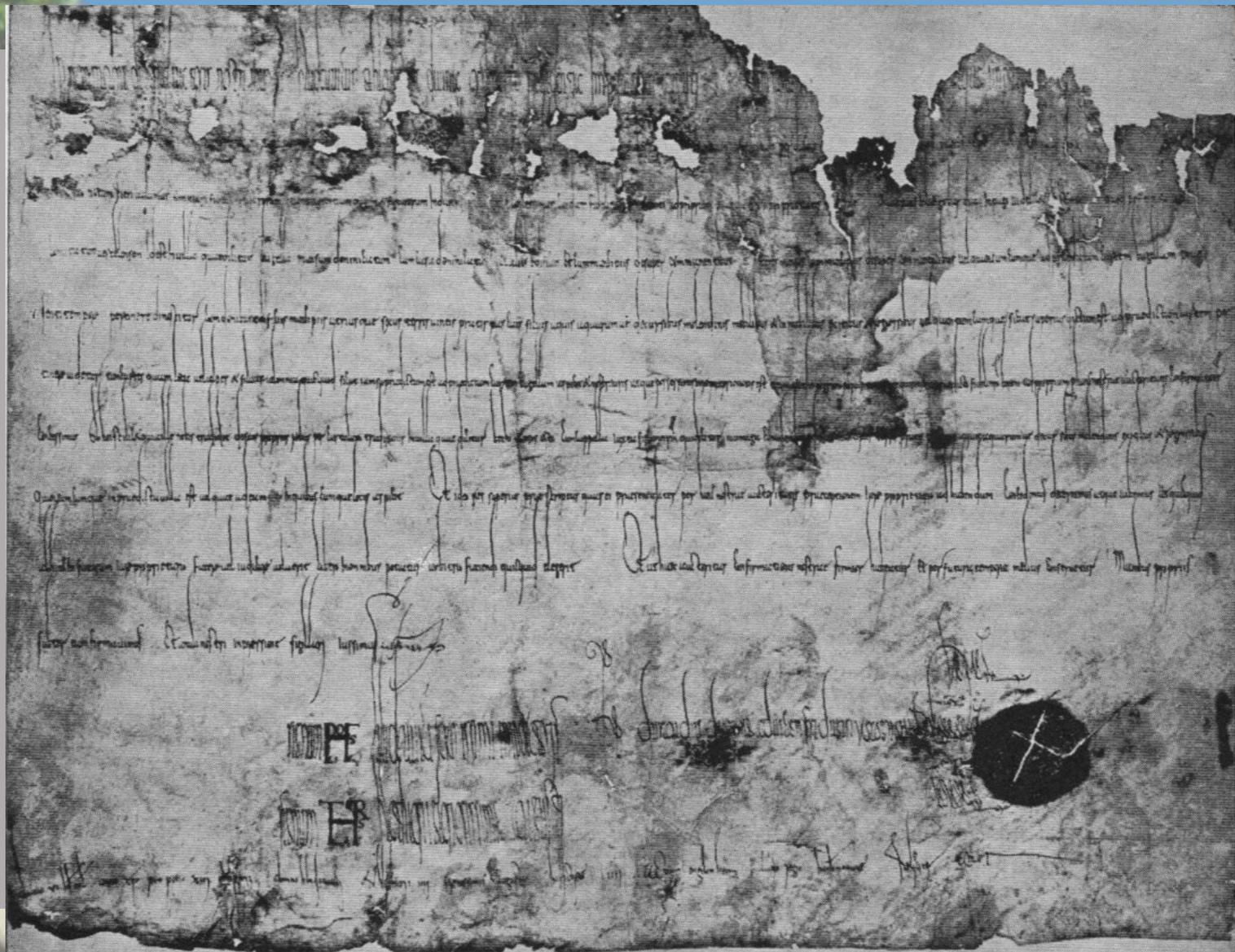
---

# Storia e storie della Provincia di Biella

Aula Magna del Liceo «A. Avogadro», 16 maggio 2025



826: diploma  
degli imperatori  
Ludovico il Pio  
e Lotario.  
Prima  
attestazione  
del toponimo  
**BUGELLA**



# Emanuele Filiberto (1528-1580)



## Emanuele Filiberto (1528-1580)

Riforma  
amministrativa  
1560-61

Provincia di Vercelli

Biella è  
«mandamento»



# Carlo Emanuele I (1562-1630)



**Carlo Emanuele I (1562-1630)**

**1575: rafforza il mandamento**

**1622: istituisce 12 province**

**1626: porta a 20 le province,  
tra cui **BIELLA****





Parigi 1705



Torino 1790



**1772: istituzione  
della Diocesi di Biella**

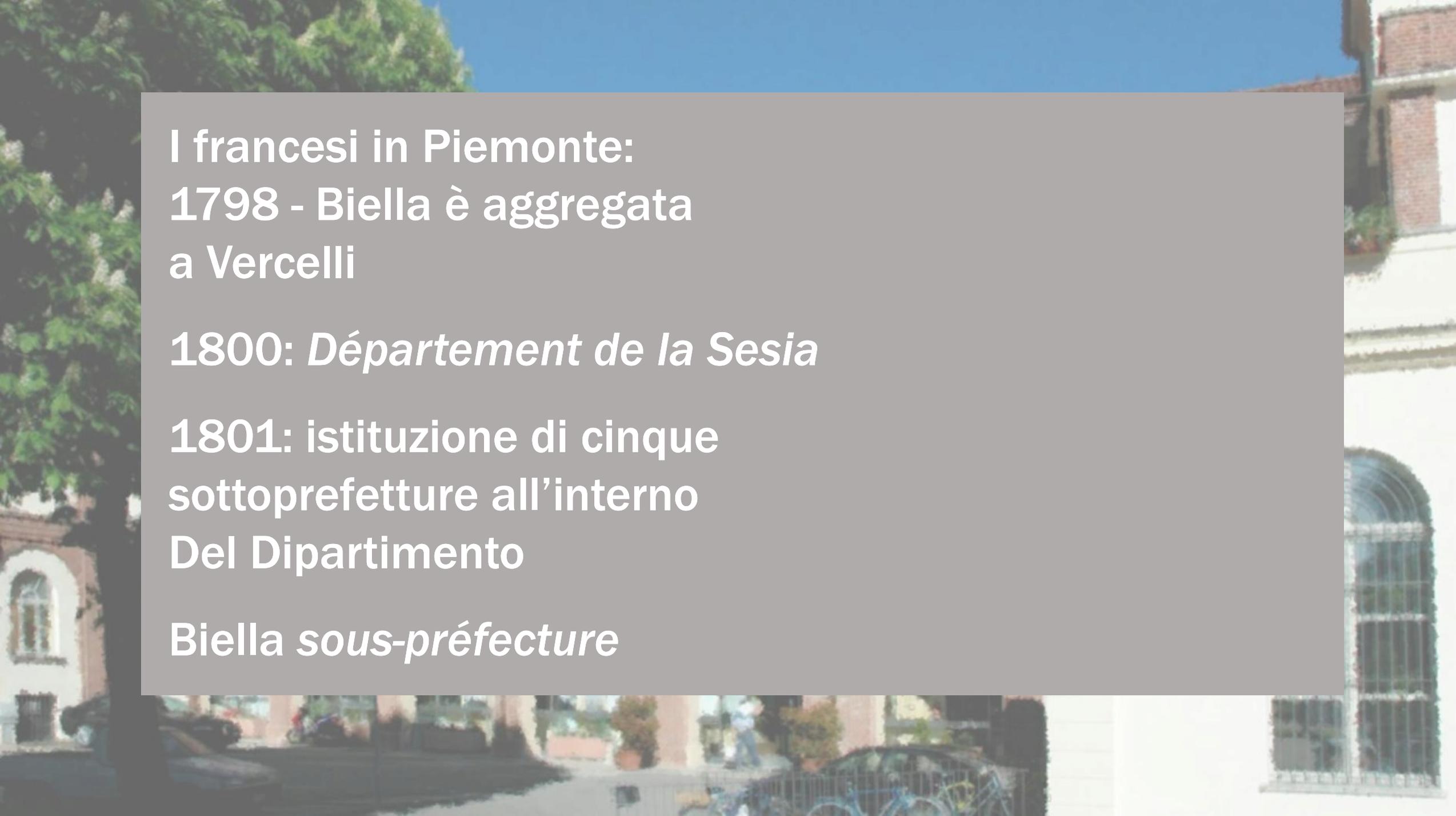
**1772: istituzione  
della Diocesi di Biella**

**G.C. Viancini  
(1726-1797)  
primo vescovo**



I francesi in Piemonte:  
1798 - Biella è aggregata  
a Vercelli





**I francesi in Piemonte:  
1798 - Biella è aggregata  
a Vercelli**

**1800: *Département de la Sesia***

**1801: istituzione di cinque  
sottoprefetture all'interno  
Del Dipartimento**

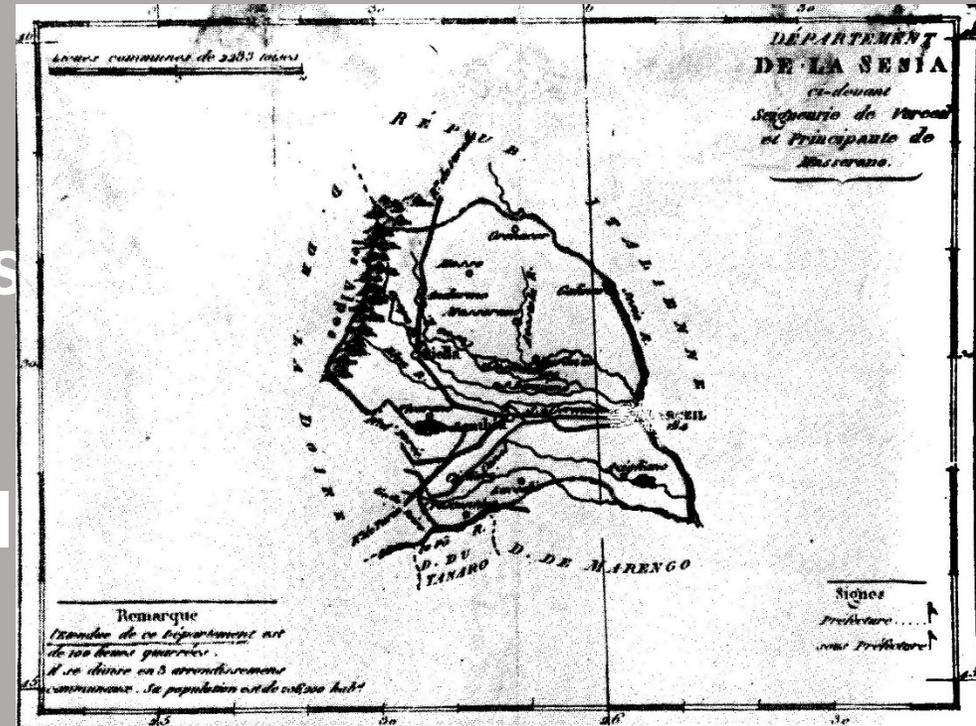
***Biella sous-préfecture***

I francesi in Piemonte:  
1798 - Biella è aggregata  
a Vercelli

1800: *Département de la Sesia*

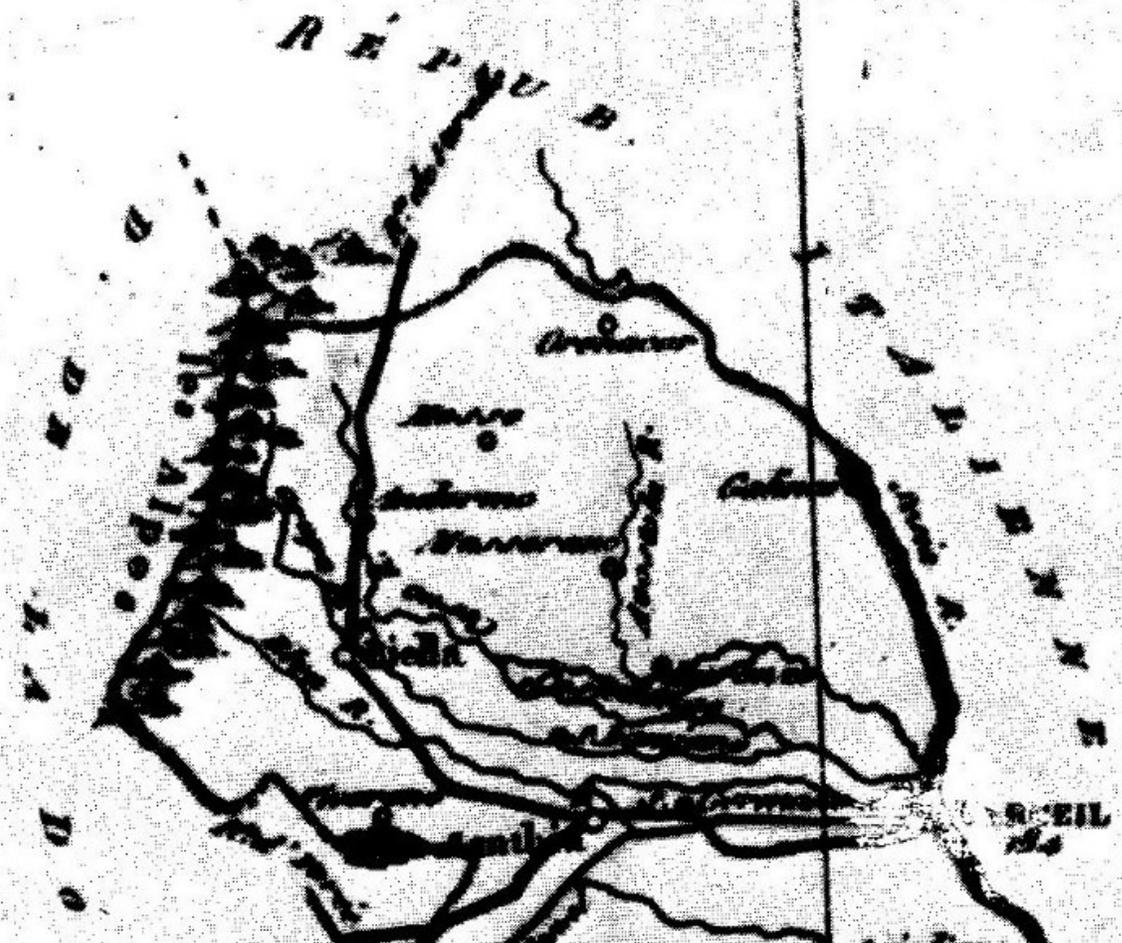
1801: istituzione di cinque  
sottoprefetture all'interno del  
Dipartimento

Biella *sous-préfecture*



Communes de 2283 communes

DÉPARTEMENT  
DE LA SESIA  
*ci-devant*  
*Seigneurie de Verceil*  
*et Principauté de*  
*Masrevans.*



1814: ripristino delle 20 province sabaude  
tra cui **BIELLA**



1814: ripristino delle 20 province sabaude  
tra cui **BIELLA**

1818 - articolazione dello Stato in:

- Divisioni
- Province (tra cui sempre **BIELLA**)
- Mandamenti
- Comunità

**1814: ripristino delle 20 province sabaude  
tra cui **BIELLA****

**1818 - articolazione dello Stato in:**

- Divisioni
- Province (tra cui sempre **BIELLA**)
- Mandamenti
- Comunità

**1837: ampliamento della provincia di Biella  
con i mandamenti di Crevacuore e Masserano**

## 95 comuni suddivisi in 12 mandamenti:

1. Biella (Biella, Chiavazza, Cossila, Ponderano, Pralungo, Tollegno)
2. Andorno Cacciorna (Andorno Cacciorna, Callabiana, Campiglia, S. Giuseppe, Miagliano, S. Paolo, Pié di Cavallo, Quittengo, Sagliano d'Andorno, Selve, Tavigliano)
3. Bioglio (Bioglio, Pettinengo, Piatto, Ronco, Ternengo, Vallenzenigo, Valle S. Nicolao, Zumaglia)
4. Candelo (Candelo, Benna, Castellengo, Gaglianico, Massazza, Motta Alciata, Sandigliano, Verrone, Villanova di Massazza)
5. Cavaglià (Cavaglià, Dorzano, Roppolo, Viverone)
6. Cossato (Cossato, Casa Pinta, Ceretto, Crosa, Lessona, Mezzana, Quaregna, Soprana, Strona, Valdengo, Vigliano)
7. Crevacuore (Crevacuore, Ailoche, Bornate, Caprile, Flecchia, Guardabosone, Pianceri, Piane, Postua, Serravalle di Sesia, Sostegno, Vintebbio)
8. Graglia (Graglia, Donato, Muzzano, Netro, Occhieppo superiore, Pollone, Sordevolo)
9. Masserano (Masserano, Brusnengo, Castelletto Villa, Castelletto Cervo, Curino)
10. Mongrando (Mongrando, Borriana, Camburzano, Occhieppo inferiore, Sala, Torrazzo, Zubienna)
11. Mosso S. Maria (Mosso S. Maria, Camandona, Coggiola, Croce di Mosso, Pistolesa, Portula, Pray, Trivero, Valle superiore di Mosso, Valle inferiore di Mosso, Veglio)
12. Salussola (Salussola, Cerrione, Magnano, Zimone)

The background image shows a street scene with buildings and trees. On the left, there is a building with a white arched window. On the right, there is a white building with a large arched window. The sky is blue, and there are green trees in the foreground and background.

1848: creazione delle Divisioni amministrative,  
che accorpano più province:  
**BIELLA** e Vercelli entrano nella Divisione  
con capoluogo Casale



1848: creazione delle Divisioni amministrative,  
che accorpano più province:  
**BIELLA** e Vercelli entrano nella Divisione  
con capoluogo Casale

1859: «legge Rattazzi» (L. 3702, 13 ottobre 1859):  
soppressione di parecchie province, tra cui **BIELLA**,  
che entra a far parte della Provincia di Novara

Il Piemonte rimane articolato su sole quattro grandi province: Biella e Vercelli sono in quella di Novara

*Atlante Vallardi (1885)*



Il Piemonte rimane articolato su sole quattro grandi province: Biella e Vercelli sono in quella di Novara

Nel 1861 Biella diviene sede di sottoprefettura

*Atlante Vallardi (1885)*



The background of the slide is a photograph of a street scene. On the left, there is a large green tree. In the center, a street leads towards a building with a red brick facade. On the right, a white building with a large arched window is visible. The sky is clear and blue.

**Nuove province al termine della prima guerra mondiale nei territori «redenti»**

**Fascismo - 1 gennaio 1927:  
riforma delle circoscrizioni provinciali**

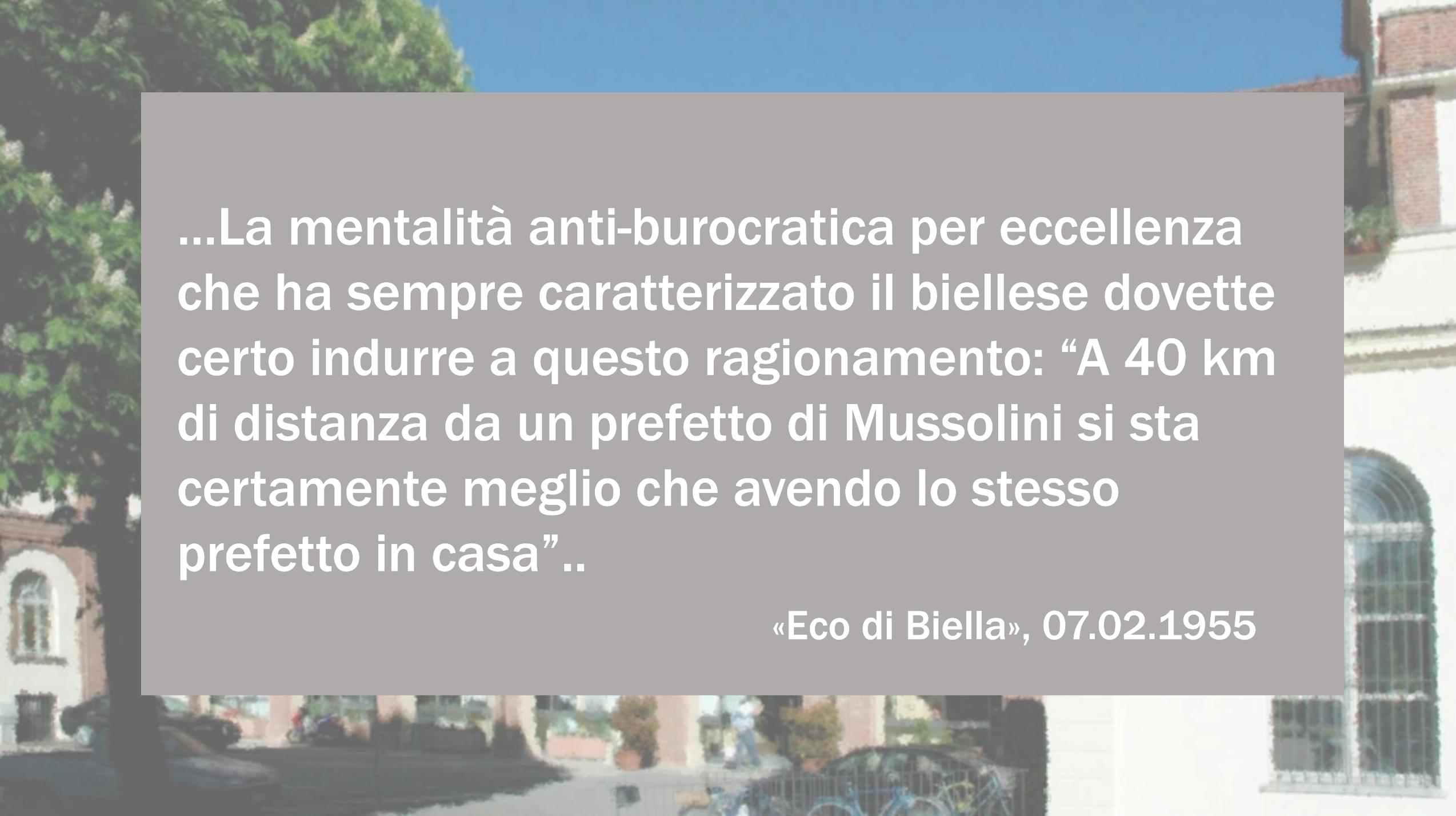
**Vercelli diventa capoluogo**

UNO SCONOSCIUTO DOCUMENTO D'ARCHIVIO

**“No, Biella!”, esclamò Benito Mussolini  
quando gli dissero di far Vercelli provincia**

*L'indifferenza dei biellesi e le pressioni degli esponenti della vita vercel-  
lese lo indussero poi a cambiare idea - È passato un trentennio.....*

«Eco di Biella», 07.02.1955



...La mentalità anti-burocratica per eccellenza che ha sempre caratterizzato il biellese dovette certo indurre a questo ragionamento: “A 40 km di distanza da un prefetto di Mussolini si sta certamente meglio che avendo lo stesso prefetto in casa”..

«Eco di Biella», 07.02.1955



**Sotto Vercelli Biella vive il ventennio,  
la guerra, la Resistenza, l'istituzione della  
Repubblica e il Secondo Dopoguerra**

Dibattito tra il 1955 e il 1957

A DISTANZA DI 96 ANNI

## E' giunta l'ora della Provincia di Biella?

Proposte, considerazioni e rilievi dei lettori

Egregio signor Direttore, l'articolo di r.b. «Parabola biellese», comparso sul numero scorso del di lei pregiato giornale, rispecchia ottimamente la situazione del nostro Biellese al quale pesa «la lentezza e la limitatezza del soffio innovatore». L'articolista sviscera profondamente le cause di questa limitatezza; ha toccato il segno.

E' ora davvero che questi biellesi si sveglino per non lasciarsi ulteriormente bagnare

al 1859: per ben duecento anni!) e che ingiustamente più non ci è stata data nel 1927. E non mi si venga a dire che con la costituzione delle Regioni, le provincie non hanno più motivo di esistere. Non è affatto vero. La Costituzione Repubblicana prevede l'inserimento delle provincie nelle Regioni.

Soltanto se provincia, Biella potrà pretendere una Università della Lana, una Borsa della Lana e tante altre isti-

tore in cui siano rappresentati gli enti culturali, scientifici eccetera, le associazioni politiche, combattentistiche, d'arma, le società sportive. Non si perda tempo: ci si metta subito al lavoro. E l'on. Pella, l'illustre concittadino «che emerge nel mondo parlamentare e politico», ci dia una mano; avrà la riconoscenza imperitura dei biellesi.

Le chiedo scusa egregio signor Direttore per la lunga chiacchierata e la ringrazio

ne dei Commercianti, l'Associazione degli Artigiani, e le Federazioni dei vari Partiti politici, con carattere provinciale. Anche la Unione dei Sindacati Liberi ha tale carattere.

Ci pare poi del tutto fuori del reale l'ipotesi che, anche in una eventuale revisione nazionale delle Diocesi, si possa supporre l'assorbimento della Diocesi di Biella in quella metropolitana di Vercelli; troppo ovvie sono le ragioni in contrario.

«Il Biellese»,  
15.04.1955

## Dibattito tra il 1955 e il 1957

**INTERVISTE DI ERNESTO TEMPIA**

# I biellesi auspicano la Provincia di Biella

*Il Sindaco comm. Blotto Baldo è un appassionato fautore - Il fattivo interessamento e l'appoggio della Democrazia Cristiana per la risoluzione del problema - Personalità della cultura, dell'industria, del commercio, del sindacalismo, si augurano che Biella sia elevata al rango di capoluogo di provincia*

<p>Sul problema della Provincia di Biella — che tanto appassiona la cittadinanza — abbiamo intervistato personalità della cultura, della industria, del commercio, sindacalisti e portivi. Ecco il loro pensiero a proposito.</p>	<p>special modo di S. F. Pella, già possiede le strade statali e ci auguriamo possa in breve tempo avere anche la totale rete statale ferroviaria. Quindi tutto sarebbe pronto per questa grande realizzazione, ma i biellesi pur sentendone sempre</p>	<p>Mi auguro che il desiderio di tutti i biellesi possa venire appagato, nell'interesse di tutti i biellesi.</p> <p><b>Ing. Cav. Uff. CORNELIO GROSSI, Ingegnere Capo del Comune:</b> « Sono favorevole alla provincia di Biella. Ritengo</p>	<p>capitale per accogliere gli uffici provinciali, i contributi si riverserebbero poi su di noi: ciò costituisce evidentemente un vantaggio. Se facciamo una indagine sulle sovvenzioni erogate dalla provincia di Vercelli per l'istruzione professionale nel Biellese e nel Verce-</p>	<p>ri altrui: facciamo una provincia essenzialmente biellese, tutta nostra ».</p> <p><b>INES PEROTTO, Dirigente Patronato A.C.I.L.:</b> « Il problema della provincia di Biella avrebbe già dovuto essere considerato anni fa. Non vi sono in Italia altre province, all'in-</p>
---	---	---	--	--

«Il Biellese», 17.05.1955

Dibattito tra il 1955 e il 1957

## La Democrazia Cristiana nell'alternativa di sposare la causa della provincia di Biella

*Il prossimo Congresso circondariale del 7 aprile dovrà decidere in proposito un atteggiamento che, se molti esponenti democristiani hanno già manifestato, non è ancora stato ufficialmente stabilito - Un intervento di Oreste Mombello*

Il prossimo congresso provinciale o, come usualmente si dice, circondariale della D. C. biellese finirà per trovarsi di fronte a un dilemma di una certa importanza anche politicamente: se sposare o

competerele, il Partito comunista. Ebbene qua e là, nei congressi sezionali, il problema della provincia di Biella è affiorato mentre, da parte di sindaci, anche non democristiani, si hanno lettere e telegrammi di incoraggiamento.

comuni, si dà la possibilità di collocare molta gente. Aumenta la burocrazia, piaga della società moderna, ma insomma si dà la possibilità di mangiare e di vivere a tanta gente in cerca di lavoro e che non avrà

### ULTIME

**Esplicito invito a Pella della sezione cittadina della Democrazia Cristiana**

ressarsi benevolmente del problema presso il Parlamento ed il Governo ».

L'approvazione dell'o.d.g. ha molta importanza ai fini della ventilata proposta della Provincia di Biella perchè è avvenuta in sede di assemblea pro-

«Eco di Biella», 11.03.1957

Dibattito tra il 1955 e il 1957

***Sul tema della "Provincia della lana,"***

# **Nascono i primi spunti polemici**

*I liberali sono alla finestra; dichiarazioni dei comunisti - Altri dati statistici: Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Palermo, contano meno Comuni del Biellese - A Biella capoluogo toccherebbe la Tesoreria provinciale*

«Il Biellese», 19.03.1957

# I Parlamenti repubblicani sono conservativi

Poche nuove province:

- 1968 Pordenone
- 1970 Isernia
- 1974 Oristano

## I Parlamenti repubblicani sono conservativi

Poche nuove province:

- 1968 Pordenone
- 1970 Isernia
- 1974 Oristano
- 1992: **BIELLA**, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbano-Cusio-Ossola e Vibo Valentia

## **TORNA LA PROVINCIA DI BIELLA**

**Decreto Legislativo 6 marzo 1992 n. 248**

**82 comuni:** Ailoche, Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray Biellese, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

The background image shows a street scene with buildings and trees. On the left, there is a large green tree. In the center, a street with a motorcycle and a person is visible. On the right, there is a white building with a large arched window. The sky is blue.

**Prime elezioni: 9 maggio 1995**  
**Eletta Silvia MARSONI**

INCHIESTA - Pareri discordi tra gli amministratori sulla proposta di referendum per decidere sotto che ente dovrà ricadere la valle

# La Valsessera non sa in che provincia stare

I sostenitori della soluzione Biella sono Crevacuore e Sostegno dall'altra parte Guardabosone illustra i vantaggi offerti da Vercelli

**PRAY** - In Valsessera la proposta del movimento "Valsessera 2001" per il nuovo programma della Comunità montana, che contiene anch'essa possibilità di fare un referendum fra la popolazione sull'opportunità o meno di continuare a far parte della provincia di Biella, sta suscitando molte discussioni. I pareri sono discordi e, curiosamente, non sono affatto divisi tra chi vedrebbe dei vantaggi per la sua vicinanza o lontananza geografica dai poli di Vercelli o di Biella.

E' emblematico il parere del sindaco di Crevacuore Giampiero Canara che, pur essendo il suo territorio a pochi passi da Borgosesia, trova vantaggioso appartenere alla provincia di Biella. Le opinioni di Canara sono vicine a quelle del sindaco di Sostegno Antonio Delponte, il cui paese è a pochi chilometri da Crevacuore; ma che ha pure il vantaggio di avere il territorio "proiettato" fuori dalla Valsessera, per la sua stretta parentela geografica con i paesi che fanno corona a Brusnengo e che, quindi, sono in diretto collegamento con Vercelli e Biella. I sindaci dei paesi più vicini a Trivero non sono unanimi nelle loro opinioni (perchè di opinioni si tratta, fino a quando i rispettivi consigli comunali non prenderanno eventuali decisioni), mentre rimane ferma la posizione del sindaco di Guardabosone Silvano Caccia, il Comune più vicino a Borgosesia per quella strada di collegamento abbastanza breve che scende lungo il torrente Strona, per poi unirsi (vicino alla cartiera) alla provinciale della sponda sinistra del torrente Sessera.

**PORTULA**  
"Prendiamo atto della disponibilità della Provincia"

**PORTULA** - Secondo il sindaco di Portula Giampiero Vellar è più importante lavorare per la formazione della giunta della Comunità montana. "Bisognerebbe aggiungere - fare un confronto con la Provincia di Biella per studiare la possibilità di decentrare certi servizi essenziali sul territorio. La sede potrebbe anche essere Trivero". "Devo però osservare - dice ancora Giampiero Vellar - che la provincia di Biella si fa partecipe dei nostri problemi. In questi ultimi giorni i suoi assessori erano sia a Trivero che a Crocemosso e l'assessore Renzo Maggia è venuto nel mio Comune per dei sopralluoghi. La provincia di Vercelli non è stata così presente".

**CREVACUORE**  
"Se si votasse ora non cambierebbe proprio niente"

**CREVACUORE** - Il sindaco di Crevacuore Giampiero Canara è convinto che se si facesse un referendum a livello di Valsessera le cose

**COGGIOLA**  
"Decentriamo alcuni uffici a Ponzone"

**COGGIOLA** - Il sindaco di Coggiola Dario Modini dice che la proposta di fare un referendum non è negativa; ma prima bisogna discuterne a fondo in sede di Comunità montana. "Una volta - precisa - eravamo favorevoli alla Provincia di Biella, ora siamo perplessi. Rimane il fatto che dobbiamo trovare subito un accordo ed un programma per la Comunità montana: abbiamo aspettato troppo tempo". Il sindaco di Coggiola si dice poi sicuro che la Valsessera è più vicina al polo di Borgosesia che non a quello di Cossato o Biella e preme perchè ci siano i servizi migliori per l'Usl. "Bisogna decentrare i servizi - precisa - certe cose si potrebbero fare anche a Ponzone".

**SOSTEGNO**  
"Sono contrario, bisognava solo pensarci prima"

**SOSTEGNO** - Il sindaco di Sostegno Antonio Delponte è contrario ad un referendum. "Bisognava pensarci prima - osserva - ce n'era tut-

**PRAY**  
"Ora aspettiamo che i servizi migliorino"

**PRAY** - Il sindaco di Pray Pierluigi Fileppo dice di non essere contrario ad un referendum, ma che sarebbe meglio aspettare un momento più propizio. "La nuova Provincia - precisa - è appena nata e non possiamo conoscerne i vantaggi. Fino ad ora stiamo pagando un alto prezzo perchè i pubblici interventi sono peggiorati". "In più - prosegue il sindaco - è per noi prioritaria la realizzazione delle grandi strade di comunicazione, senza le quali siamo bloccati sia verso Vercelli che verso Biella". Pierluigi Fileppo vorrebbe che i servizi, specialmente quelli sanitari, fossero decentrati perchè è abbastanza penalizzante rivolgersi a Cossato o Biella.

**CAPRILE**  
"Eravamo stati quasi costretti a scegliere Biella"

**CAPRILE** - Il sindaco di Caprile Lauro Togna dice che il referendum si deve fare. "Mai più ci saremmo sognati - afferma - di andare

## NOVE COMUNI

### CREVACUORE

Comune di 1928 abitanti, ha una superficie di 8,34 chilometri quadrati, suddivisi tra centro e cinque frazioni. Il sindaco eletto è il riconfermato Giampiero Canara



### PRAY

Con 2528 è il Comune più popoloso della Valsessera. Ha una superficie di 9,33 chilometri quadrati, con sette frazioni. Sindaco e riconfermato Giampiero Fileppo



### GUARDABOSONE



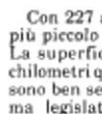
Soltanto 331 abitanti per il piccolo centro, che conta una superficie di 3,3 chilometri quadrati e cinque frazioni. Sindaco da più legislature l'inamovibile Silvano Caccia



### POSTUA

Sono cinquecentottanta i residenti nel secondo Comune valsesserino che ha scelto di restare con Vercelli. La superficie è di 23,4 chilometri quadrati, sindaco è Rosa Savogin

### CAPRILE



Con 227 abitanti è questo il più piccolo centro della valle. La superficie è però di 11,35 chilometri quadrati e le frazioni sono ben sei. Sindaco alla prima legislatura Lauro Togna.

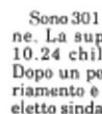


### SOSTEGNO

Secondo Comune della valle con 2507 abitanti. Superficie di 23,70 chilometri quadrati. Sindaco è Dario Modini.

Sono settecentocinquanta gli abitanti di questo Comune, che ha una superficie di 18,09 chilometri quadrati. Sindaco è Antonio Delponte

### AILOCHE



Sono 301 i residenti in Comune. La superficie totale è di 10,24 chilometri quadrati. Dopo un periodo di commissariamento è stato recentemente eletto sindaco Massimo Langhi



### PORTULA

Questo Comune ha 1621 abitanti e una superficie di 11,11 chilometri quadrati. Sindaco alla prima legislatura è Giampiero Vellar.

**AILOCHE**  
"E se ci accorpamo alla Comunità Valle di Mosso?"

**AILOCHE** - Il sindaco di Ailloche Massimo Langhi è convinto che il referendum sulla Provincia è da farsi più avanti. "Questa sera - dice -

**GUARDABOSONE**  
"Un isolamento che è destinato a peggiorare"

**GUARDABOSONE** - Il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia pensa al referendum come ad un'iniziativa democratica ed interessante. "Final-

**POSTUA**  
"Scelta giusta quella di restare con Vercelli"

**POSTUA** - Il sindaco di Postua Rosa Savogin dichiara: "Il referendum sulla scelta della Provincia a cui appartenere è da fare. Noi sia-

**Silvia Marsoni**  
**Orazio Scanzio**  
**Sergio Scaramal**  
**Roberto Simonetti**  
**Angelo Ciuni**  
(Commissario prefettizio)

**eletta 9 maggio 1995**  
**eletto 28 giugno 1999**  
**eletto 28 giugno 2004**  
**eletto 8 giugno 2009**  
**dal 23 novembre 2012**



Sede: ex sede dell'Ospizio di Carità (edificato nel 1744)



**Sede: ex sede dell'Ospizio di Carità (edificata nel 1744)**

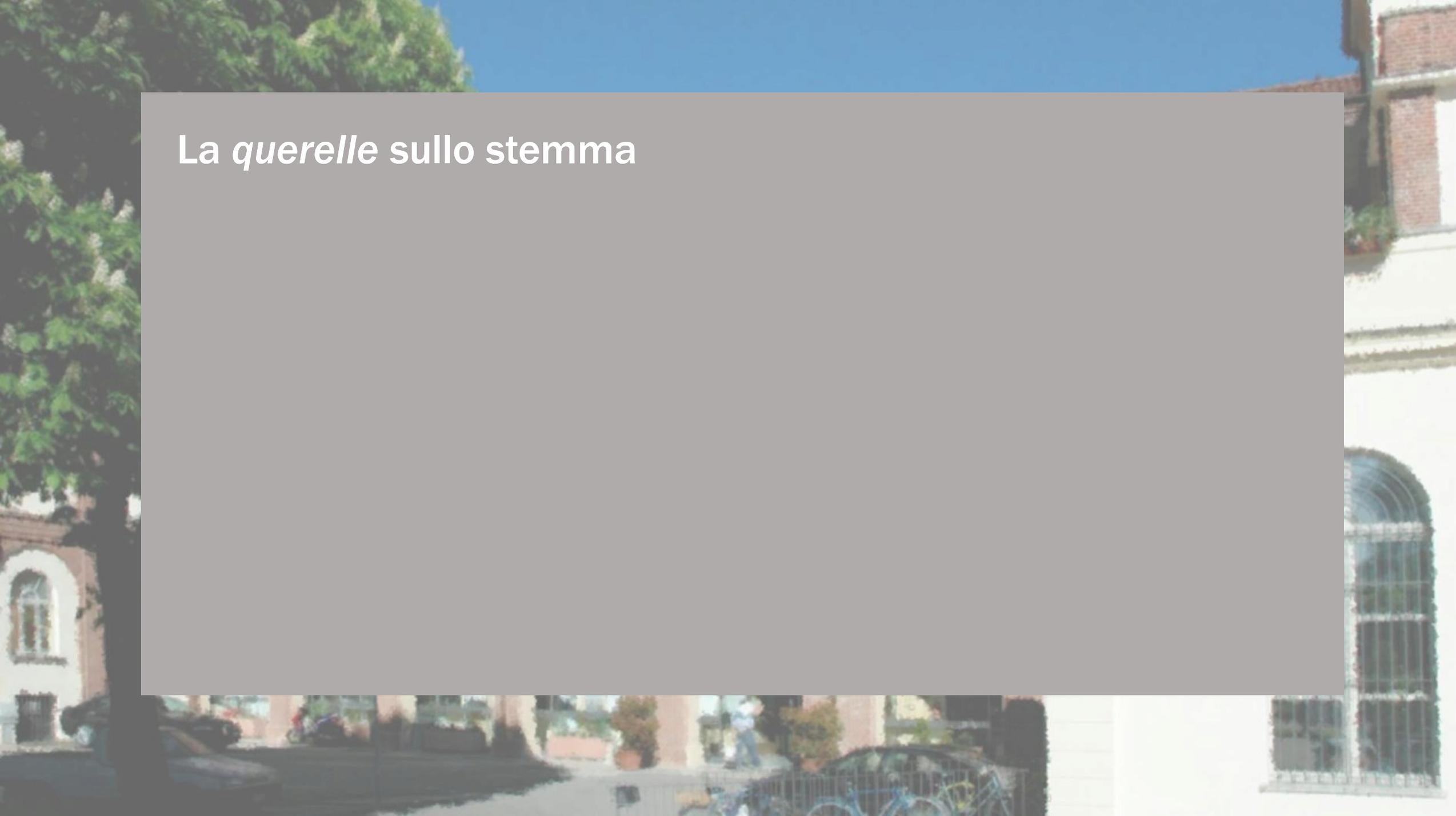
**Passata al Comune nel 1977**

**Assegnata alla Provincia, tra diverse difficoltà, nel 1995**

**Restauro concluso nel 2004**



## La *querelle* sullo stemma



## La *querelle* sullo stemma



La *querelle* sullo stemma

«Scelta di astrattismo araldico»



## La *querelle* sullo stemma

«Scelta di astrattismo araldico»

«Due mezze impronte digitali  
che danno volto al nulla»



## La *querelle* sullo stemma

«Scelta di astrattismo araldico»

«Due mezze impronte digitali  
che danno volto al nulla»

«La Provincia si presenta  
con un emblema assurdo,  
cervellotico, inaccettabile»





1997: stemma definitivo



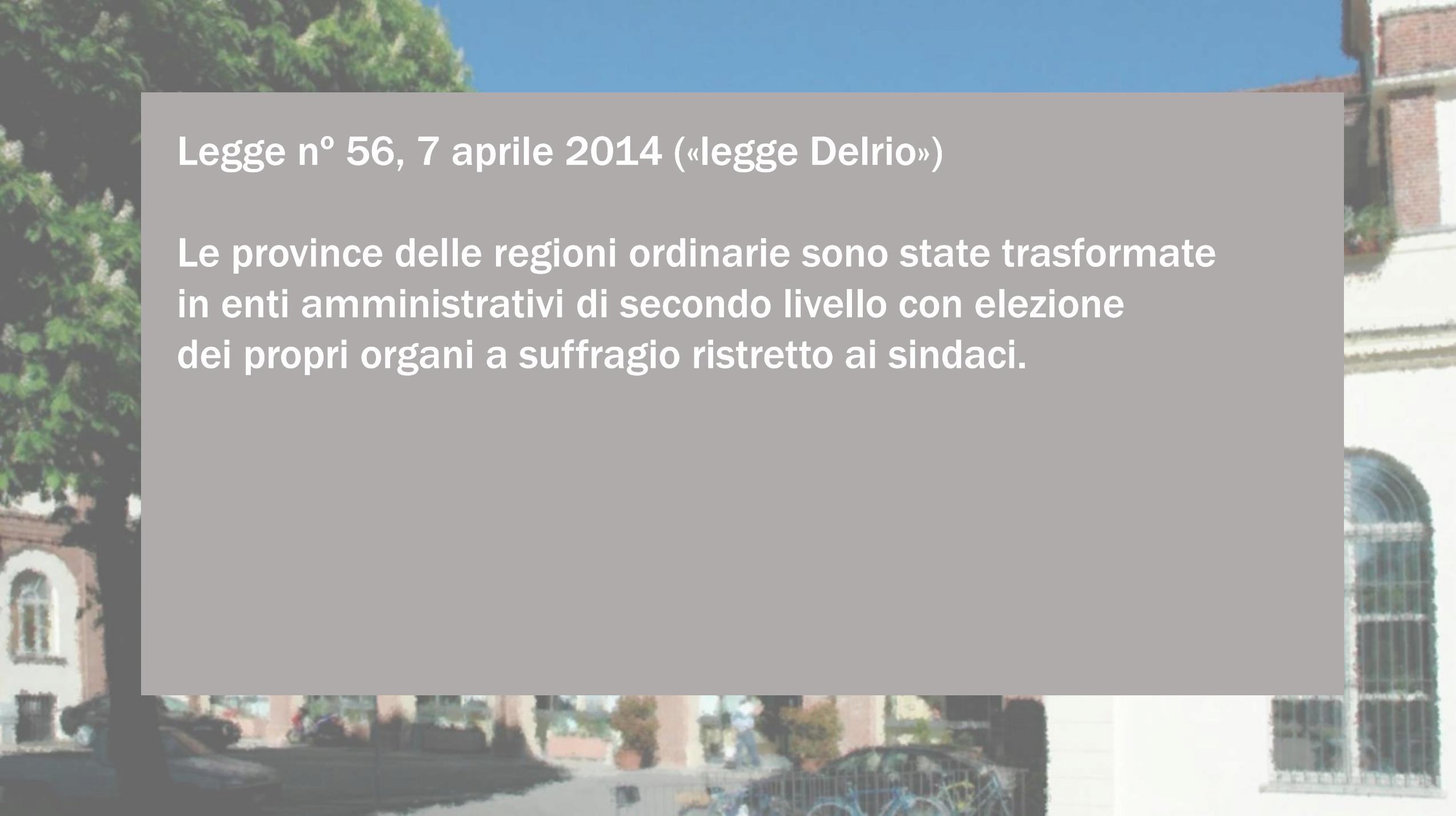
## 1997: stemma definitivo

D'azzurro, all'orso camminante, con le quattro zampe posate, al naturale, sormontato dalla fascia diminuita d'argento, questa sormontata dalla stella di cinque raggi d'oro, il tutto incappato dal fasciato di quattordici pezzi, a destra d'azzurro e d'oro, a sinistra d'oro e d'azzurro; la fascia diminuita d'argento posta in corrispondenza dell'ottavo pezzo del fasciato.



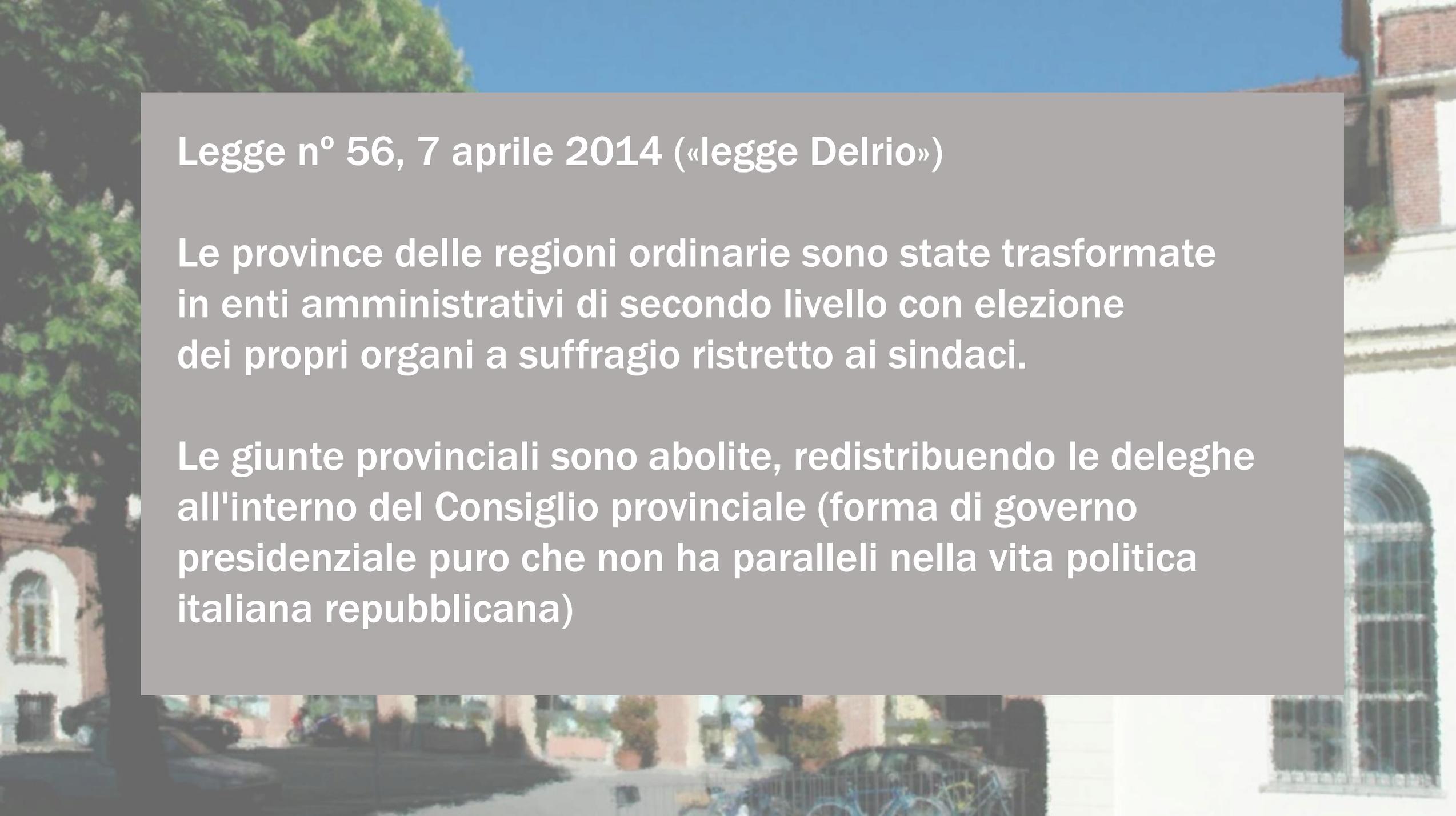
The background image shows a street scene with buildings and trees. On the left, there is a large green tree. In the center, a street with a sidewalk and a few people is visible. On the right, there is a white building with a large arched window. The sky is blue.

Legge n° 56, 7 aprile 2014 («legge Delrio»)

The background of the slide is a photograph of a street scene. On the left, there is a large green tree. In the center, a paved street leads towards a building with a red brick facade. On the right, a white building with a large arched window is visible. The sky is clear and blue.

**Legge n° 56, 7 aprile 2014 («legge Delrio»)**

**Le province delle regioni ordinarie sono state trasformate in enti amministrativi di secondo livello con elezione dei propri organi a suffragio ristretto ai sindaci.**

The background of the slide is a photograph of a street scene. On the left, there are lush green trees. In the center, a paved street leads towards a building with a red brick facade. On the right, a white building with a large, arched window is visible. The sky is a clear, bright blue.

**Legge n° 56, 7 aprile 2014 («legge Delrio»)**

**Le province delle regioni ordinarie sono state trasformate in enti amministrativi di secondo livello con elezione dei propri organi a suffragio ristretto ai sindaci.**

**Le giunte provinciali sono abolite, redistribuendo le deleghe all'interno del Consiglio provinciale (forma di governo presidenziale puro che non ha paralleli nella vita politica italiana repubblicana)**

The background of the slide is a photograph of a street scene. On the left, there is a large green tree. In the center, a paved street leads towards a building with a red brick facade and a white arched window. On the right, a white building with a large, ornate arched window is visible. The sky is clear and blue.

**Emanuele Ramella Pralungo**  
**Gianluca Foglia Barbisin**  
**Emanuele Ramella Pralungo**

**14 ottobre 2014**

**14 novembre 2018**

**19 dicembre 2021**



La Provincia di Biella:  
*Ad multos annos!*